

“PENSO, SONO, ESISTO”

LA COMUNICAZIONE LIQUIDA ED INVISIBILE

**L'INFORMAZIONE IN SANITA' TRA FAKE NEWS E MESSAGGI
SUBLIMINALI.**

ABSTRACT:

Non tutti i siti, i forum e i blog contengono notizie false. Tutt'altro, alcuni vengono gestiti, redatti ed aggiornati da istituzioni ufficiali. Si deve infatti tenere conto che una rivista per essere definita scientifica è sottoposta alla *peer review*, ossia la revisione paritaria. Ciò significa che c'è una commissione o un comitato scientifico che legge, valuta ed approva tutte le proposte di pubblicazione che giungono alla redazione di tale rivista, sito, blog ecc. Sarebbe anche utile cercare di contrastare, ove possibile, la comparsa o la diffusione di fake news. Non è semplice farlo, ma con impegno e strategie adeguate si può agire. Va però tenuto a mente che non basta negare una notizia falsa, bisogna fornire una spiegazione del perché essa lo sia. Altrimenti, la nostra parola vale quanto quella della fake news e diventa difficile distinguere quale tra le due sia vera.

Ma cosa sono le fake news in campo sanitario? Ne parla Luca Landucci, esperto di web marketing, contribuente dal 2005 di Wikipedia. *“Parliamo di notizie prive di fondamento scientifico o di riscontro oggettivo. Nel campo salute sono ancora più pericolose che in altri settori. Sono potenzialmente devastanti per la delicatezza delle questioni che trattano. Si propagano nella rete e nei social network fino a diffondere convinzioni errate che diventano virali. E quindi difficili da sradicare”.*

OBIETTIVO DEL CORSO:

Fornire gli strumenti per analizzare ogni tipo di informazione sanitaria “non ufficiale” per essere capaci di distinguere fra le testate d'informazione autorevoli, i “luoghi” del web come forum o aree social dove si sviluppa il confronto competente.

Indurre il partecipante a valutare lo status della sua “educazione all'uso del web”.

Stimolare soprattutto l'uso della validazione “a doppio binario: l'autorevolezza intrinseca della fonte e il confronto che la stessa sviluppa in rete.

Fornire gli strumenti per creare una comunità solida, ampia, aperta e soprattutto libera che vigila sui contenuti.

DESTINATARI:

Tutte le professioni sanitarie